



di Alberto Novelli

Volontà, impegno, talento e long bow, è questa la "fisionomia" del neo campione italiano nel 3D Fitarco e nell'Indoor Fiarco.

FRANCESCA CAPRETTA

Alberto Novelli, romano di nascita, classe 1969, vive a Piombino (Li) ed è un militare della Guardia di Finanza. Comincia a tirare nel 2009, grazie ad un amico che lo avvicina all'arco lungo attraverso il tiro storico e poco dopo si iscrive ad una Compagnia Fiarco dove incontra il tiro di simulazione venatoria. Vi si appassiona, si diverte e si impegna sotto la guida di Alessandro Pacchini, il primo istruttore di base della sua Compagnia. Ben presto scopre di avere talento, già alla sua prima gara regionale, quella di esordio, conquista il terzo piazzamento

e la voglia di impegnarsi. Quando l'allievo è pronto il maestro appare: è ciò che sostengono le filosofie orientali e nel suo caso corrisponde al vero, visto che comincia a crescere agonisticamente a vista d'occhio e con lui i maestri che lo affiancano lungo il percorso. Dopo Pacchini, Angelo Manenti, uomo pacato e saggio che diventa una sorta di guida spirituale nel cammino arcieristico di Novelli, colui che saprà trasmettergli il giusto approccio emotivo e mentale verso la disciplina. Ma Alberto non pare mai sazio, vuole migliorare, perfezionarsi e così si affida alle cure di un tecnico della Fitarco, Fausto Biagetti, della Compagnia di cui entra a far parte affrontando anche il percorso del 3D Fitarco. Un cammino disseminato di soddisfazioni e che a distanza di pochi mesi lo condurrà dritto verso il suo primo titolo italiano. Alla nostra intervista è presente anche Fausto Biagetti, l'allenatore, il tecnico, ma

